

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

SCHEDA G – SOSTANZE PERICOLOSE

Ditta Stabilimento

Istruzioni per la compilazione al punto (20).

**SOSTANZE PERICOLOSE ELENcate NELLE TABELLA 3/A DELL'ALLEGATO 5 ALLA PARTE TERZA
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152**

(*)	SETTORE PRODUTTIVO	CAPACITÀ DI PRODUZIONE (**)	FABBISOGNO ORARIO ACQUE (***)
CADMIO			
<input type="checkbox"/>	estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico		
<input type="checkbox"/>	fabbricazione dei composti del cadmio		
<input type="checkbox"/>	produzione di pigmenti		
<input type="checkbox"/>	fabbricazione di stabilizzanti		
<input type="checkbox"/>	fabbricazione di batterie primarie e secondarie		
<input type="checkbox"/>	galvanostegia		
MERCURIO (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
<input type="checkbox"/>	salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro		
<input type="checkbox"/>	salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale		
<input type="checkbox"/>	salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale		
MERCURIO (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
<input type="checkbox"/>	aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile		
<input type="checkbox"/>	aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni		
<input type="checkbox"/>	fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM		
<input type="checkbox"/>	fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio		
<input type="checkbox"/>	fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg		
<input type="checkbox"/>	industrie dei metalli non ferrosi - stabilimenti di recupero del mercurio - estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi		
<input type="checkbox"/>	stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio		
ESACLOROCICLOESANO (HCH)			
<input type="checkbox"/>	produzione HCH		
<input type="checkbox"/>	estrazione lindano		

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

SCHEDA G – SOSTANZE PERICOLOSE

Ditta Stabilimento

(*)	SETTORE PRODUTTIVO	CAPACITÀ DI PRODUZIONE (**)	FABBISOGNO ORARIO ACQUE (***)
<input type="checkbox"/>	produzione ed estrazione lindano		
DDT			
<input type="checkbox"/>	produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT		
PENTACLOROFENOLO (PCP)			
<input type="checkbox"/>	produzione del PCP da idrolisi dell'esaclorobenzene		
ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN			
<input type="checkbox"/>	produzione e formulazione di: Aldrin e/ o dieldrin e/o endrin e/o isodrin		
ESACLOROENZENE (HCB)			
<input type="checkbox"/>	produzione e trattamento di HCB		
<input type="checkbox"/>	produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione		
<input type="checkbox"/>	produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti		
ESACLOROBUTADIENE			
<input type="checkbox"/>	produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione		
<input type="checkbox"/>	produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti		
CLOROFORMIO			
<input type="checkbox"/>	produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano		
<input type="checkbox"/>	produzione clorometani mediante clorurazione del metano		
TETRACLORURO DI CARBONIO			
<input type="checkbox"/>	produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio		
<input type="checkbox"/>	produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento senza lavaggio		
<input type="checkbox"/>	produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo.		
<input type="checkbox"/>	produzione di clorofluorocarburi		
1,2 DICLOROETANO (EDC)			
<input type="checkbox"/>	unicamente produzione 1,2 dicloroetano		
<input type="checkbox"/>	produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore		

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

SCHEDA G – SOSTANZE PERICOLOSE

Ditta Stabilimento

(*)	SETTORE PRODUTTIVO	CAPACITÀ DI PRODUZIONE (**)	FABBISOGNO ORARIO ACQUE (***)
<input type="checkbox"/>	utilizzo di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente)		
<input type="checkbox"/>	trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile		
TRICLOROETILENE			
<input type="checkbox"/>	produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)		
<input type="checkbox"/>	utilizzo TRI per lo sgrassaggio dei metalli		
TRICLOROBENZENE (TCB)			
<input type="checkbox"/>	produzione di TCB per disidroclorazione e/o trasformazione di TCB		
<input type="checkbox"/>	produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione		
PERCLOROETILENE (PER)			
<input type="checkbox"/>	produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)		
<input type="checkbox"/>	produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER)		
<input type="checkbox"/>	utilizzo di PER per lo sgrassaggio metalli		
<input type="checkbox"/>	produzione di clorofluorocarbonio		

(*) barrare con una crocetta le voci attinenti .

(**) La "capacità di produzione" di ogni processo, in termini di produzione, trasformazione o utilizzazione di sostanze pericolose, espressa in Tonnellate /anno, deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

(***) indicare il fabbisogno orario di acque, in m³/ora, per ogni specifico processo produttivo.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

SCHEDA G – SOSTANZE PERICOLOSE

Ditta Stabilimento

**SOSTANZE PERICOLOSE ELENCALE NELLE TABELLA 5 DELL'ALLEGATO 5 ALLA PARTE TERZA
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152**

N°	(*)	SOSTANZA	CAPACITÀ DI PRODUZIONE (**)	FABBISOGNO ORARIO ACQUE (***)
1	<input type="checkbox"/>	Arsenico		
2	<input type="checkbox"/>	Cadmio		
3	<input type="checkbox"/>	Cromo totale		
4	<input type="checkbox"/>	Cromo esavalente		
5	<input type="checkbox"/>	Mercurio		
6	<input type="checkbox"/>	Nichel		
7	<input type="checkbox"/>	Piombo		
8	<input type="checkbox"/>	Rame		
9	<input type="checkbox"/>	Selenio		
10	<input type="checkbox"/>	Zinco		
11	<input type="checkbox"/>	Fenoli		
12	<input type="checkbox"/>	Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti		
13	<input type="checkbox"/>	Solventi organici aromatici		
14	<input type="checkbox"/>	Solventi organici azotati		
15	<input type="checkbox"/>	Composti organici alogenati (compresi pesticidi clorurati)		
16	<input type="checkbox"/>	Pesticidi fosforati		
17	<input type="checkbox"/>	Composti organici dello stagno		
18	<input type="checkbox"/>	Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e R51/53) ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche		

(*) barrare con una crocetta le voci attinenti .

(**) La "capacità di produzione" di ogni processo, in termini di produzione, trasformazione o utilizzazione di sostanze pericolose, espressa in Tonnellate /anno o Kg/anno, deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

(***) indicare il fabbisogno orario di acque, in m³/ora, per ogni specifico processo produttivo.